

*Villa Massimo 2009*



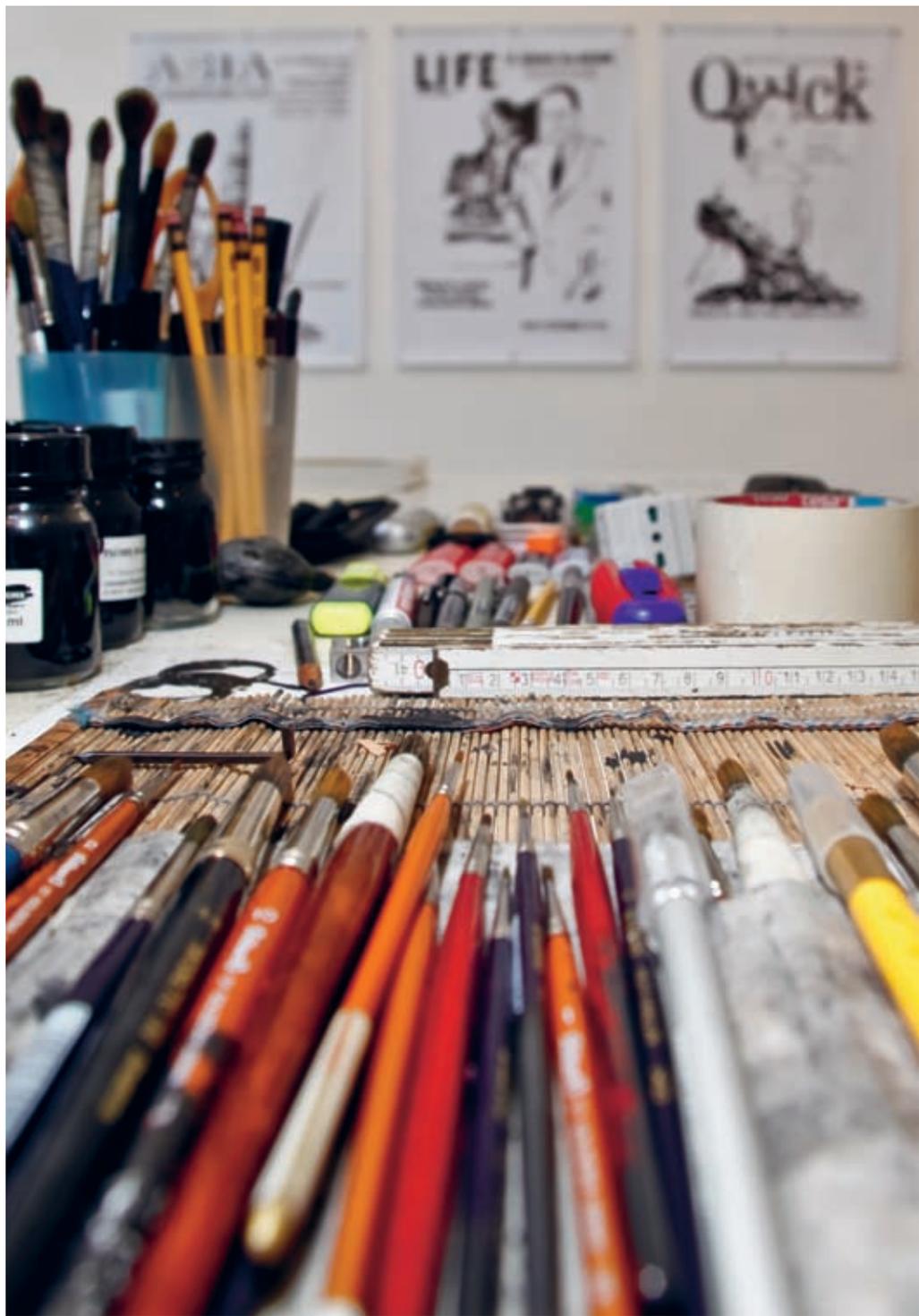
*Villa*

DEUTSCHE AKADEMIE ROM

*Massimo*

ACCADEMIA TEDESCA ROMA

2009



*Jahresbericht*

*2009*

.

*Relazione annuale*

*2009*

Die Handlungsstränge der Akademie sind meist mehrere. Es ist nicht so, dass das Jahr mit den ankommenden Stipendiaten beginnt und schließlich endet, wenn sie wieder abreisen. So war es auch 2009. Tatsächlich trafen fast alle am 17. Februar in Rom ein. Begrüßt habe ich sie "allein" mit meiner Frau, die ihnen das Viertel und die Abläufe in der Villa Massimo ein wenig vertraut machte.

Frau Brunn war da schon mit den anderen Mitarbeitern nach Berlin gereist, wo am 19. Februar die "Große Nacht der Villa Massimo" der Stipendiaten des Vorjahres in Anwesenheit der Bundeskanzlerin stattfinden sollte. Und zeitgleich bereiteten schließlich Carsten Nicolai, Rudolf Finsterwalder und Matthias Weischer ihre Präsentation unseres Kirchenprojekts auf der exklusivsten aller Kunstmessen der Welt, der TEFAF in Maastricht, vor.

2007, 2008, 2009, diese drei Jahrgänge waren im gleichen Zeitraum aktiv und zeigten auf diese Art einmal mehr, dass der Rom-Preis der Villa

•

All'Accademia vi sono per lo più diversi filoni di attività. Non è che l'anno inizi con l'arrivo dei borsisti e termini con la loro partenza. Così è stato anche nel 2009. In effetti sono giunti quasi tutti a Roma il 17 febbraio. Li ho accolti "solo" con mia moglie, che ha fatto loro conoscere un po' il quartiere e il funzionamento di Villa Massimo.

La Signora Brunn nel frattempo era già partita con gli altri borsisti per Berlino, dove il 19 febbraio si sarebbe svolta la "Grande Notte di Villa Massimo" dei borsisti dell'anno precedente in presenza della Cancelliera Federale. E contemporaneamente, infine, Carsten Nicolai, Rudolf Finsterwalder e Matthias Weischer preparavano la loro presentazione del nostro progetto di costruzione di una chiesa presso la più esclusiva delle fiere d'arte del mondo, la TEFAF di Maastricht.

2007, 2008, 2009: i borsisti di questi tre anni sono stati attivi nello stesso periodo e hanno mostrato una volta in più come il Premio

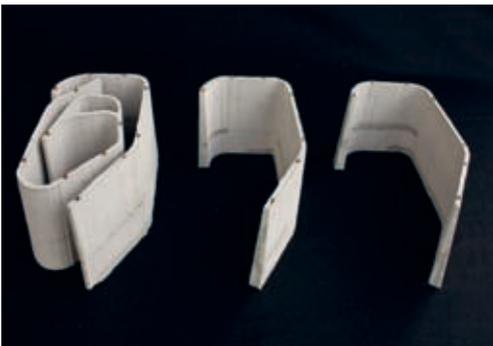
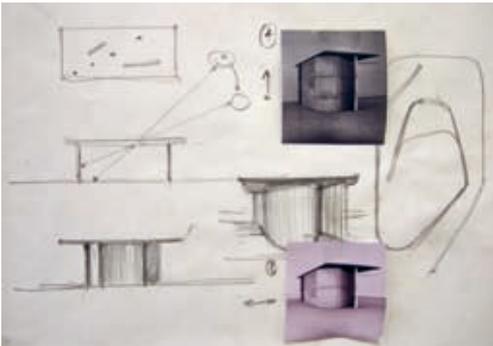
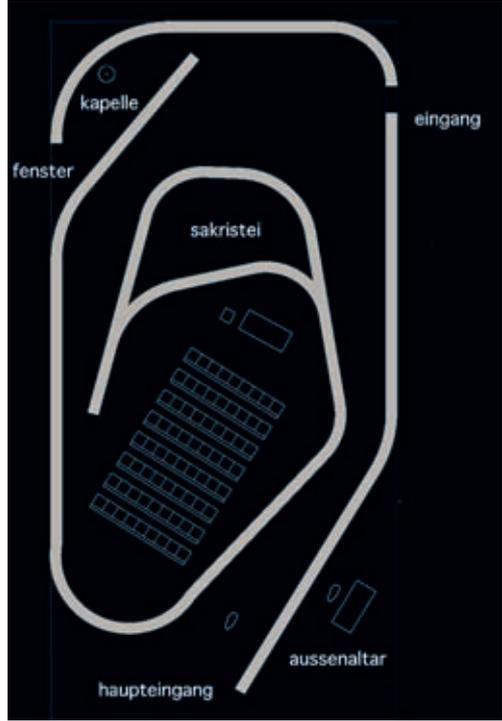
Massimo, das Stipendienjahr, eine Basis weit über die elf Monate in der Akademie hinaus ist.

Während sich also die neuen Stipendiaten mit Rom vertraut machten, arbeitete der Architekt Rudolf Finsterwalder an der Stand-Präsentation der Kirche, die der Hauptsponsor der TEFAF in Maastricht, die AXA Art aus Köln, und in personam ihr Vorstandsvorsitzender Dr. Ulrich Guntram, ermöglicht hatten. Innerhalb weniger Tage hat so ein hoch kompetentes Publikum dieses Projekt kennen gelernt. Rudolf Finsterwalder hatte für den Stand eine suggestive Eingangssituation geschaffen, die in ihrer Semitransparenz eines der Hauptprinzipien des Olevaner Projektes, den Lichteinfall, thematisierte. Dazu kamen im Stand selber Aquarelle von Matthias Weischer und Gerätstudien von Carsten Nicolai, große Lichttafeln zum Verlauf des Projektes und zur Präsentation der Villa Massimo. Nicht genug damit, lud AXA zusätzlich zu einer externen Vernissage in Maastricht

•

Roma di Villa Massimo, la borsa di studio di un anno, è una base che va ben oltre gli undici mesi in Accademia.

Mentre dunque i nuovi borsisti familiarizzavano con Roma, l'Architetto Rudolf Finsterwalder lavorava allo stand per la presentazione della chiesa, reso possibile dal principale sponsor della TEFAF di Maastricht, l'AXA Art di Colonia, dal suo Amministratore Delegato Dr. Ulrich Guntram in persona. In pochi giorni un pubblico altamente competente ha conosciuto il progetto. Rudolf Finsterwalder aveva creato per lo stand una suggestiva situazione d'ingresso, che nella sua semitrasparenza tematizzava uno dei principi fondamentali del progetto olevanese, l'incidenza della luce. Nello stesso stand erano inoltre esposti acquerelli di Matthias Weischer e studi strumentali di Carsten Nicolai, grandi tavole luminose sullo stato di avanzamento del progetto e sulla presentazione di Villa Massimo. Come se ciò non bastasse, l'AXA ha altresì invitato ad un



und noch dazu zu einem Galadiner ein, auf dem Dr. Pia Gottschaller, unsere Verantwortliche für die Künstlerbetreuung, das Kirchenprojekt ausgesuchten Sammlern aus aller Welt vorstellte.

Zeitgleich hatten sich als Praxisstipendiaten Matthias Weischer und Armin Holz im Studio 1 getroffen, um das Bühnenbild von "Was ihr wollt", Holz' erster Inszenierung am Schauspielhaus Bochum, vorzubereiten.

Und unter all diesen Aktivitäten sehen wir auf den Fotos die Stipendiaten des Jahrgangs 2009, die sich und den Mitarbeitern der Villa Massimo erklären, wer sie sind, und was für ein Œuvre das ist, das sie nach Rom gebracht hat. Nur zeigen die Aufnahmen, wie immer zu Anfang, meist nur leere Wände. Fernando Bryce hat ein paar mitgebrachte Fotokopien seiner Zeichnungen ausgelegt, aber auf demselben Tisch stehen schon die vier Köcher mit Stiften und Pinseln bereit, von denen er im Laufe des

•

vernissage esterno, a Maastricht, e in più ad una cena di gala durante la quale la Dr. Pia Gottschaller, la nostra Responsabile delle relazioni artistiche, ha presentato il progetto della chiesa a selezionati collezionisti provenienti da tutto il mondo.

Nello stesso periodo i borsisti delle arti pratiche Matthias Weischer e Armin Holz si erano incontrati nello Studio 1 per preparare la scenografia di "Was ihr wollt" (Che cosa volete), la prima messinscena di Holz allo *Schauspielhaus* di Bochum.

E fra tutte queste attività, nelle foto vediamo i borsisti del 2009 che spiegano l'un l'altro e ai collaboratori di Villa Massimo chi sono e che *œuvre* hanno portato a Roma. Soltanto che le immagini, come sempre all'inizio, ritraggono per lo più pareti vuote. Fernando Bryce ha esposto un paio di fotocopie dei disegni che aveva portato con sé, ma sullo stesso tavolo erano già pronti i quattro contenitori con le penne e i pennelli di



Jahres extensiven Gebrauch machte und dann seine Kunst bis auf die venezianische Biennale brachte.

Im Studio 3 stellt Charlotte Seither so expressiv wie präzise vor, was sie vorhat. Im Studio 4 ist es Márton Illés, der seine Kompositionsprinzipien erklärt. Im Studio 5 Daniel Widrig, der seine abstrakten Konstruktionsmodelle und Architekturstudien präsentiert. Im Studio 6 ist Durs Grünbein noch nicht angekommen und im Studio 7 liest Silke Scheuermann Proben ihrer laufenden Arbeit, darunter aus einem gerade entstehenden Kinderbuch. Jochen Lempert hatte seine Fotografien eher beiläufig, bescheiden ausgelegt, so, als seien sie nichts Besonderes. Sein Jahr hat uns eines Besseren belehrt. Im Studio 9 zeigte Henriette Grahner ihre neueste Produktion, allerdings nur in Abbildungen, denn die Originale dazu waren damals im Museum der bildenden Künste in Leipzig ausgestellt. Und last but not least sprach Sebastian Reinhardt über ein Architekturpro-

•

cui avrebbe fatto ampio uso nel corso dell'anno, portando la sua arte fino alla Biennale di Venezia.

Nello Studio 3 Charlotte Seither ha illustrato con grande espressività e altrettanta precisione quello che intendeva fare. Nello Studio 4 Márton Illés ha spiegato i suoi principi compositivi. Nello Studio 5 Daniel Widrig ha presentato i suoi astratti modelli di costruzione e studi architettonici. Nello Studio 6 non era ancora arrivato Durs Grünbein, mentre nello Studio 7 Silke Scheuermann ha letto assaggi del suo attuale lavoro, tratti tra l'altro da un libro per bambini in fase di scrittura. Jochen Lempert ha esposto le sue fotografie in modo piuttosto casuale e discreto, come se non fossero nulla di speciale. L'anno che ha trascorso da noi ci ha fatto ricredere. Nello Studio 9 Henriette Grahner ha mostrato il suo ultimo lavoro, tuttavia soltanto tramite riproduzioni, perché gli originali erano esposti al *Museum der bildenden Künste* di Lipsia. E last but not least, Sebastian Reinhardt ha



jekt, das ihn in Folge zunehmend beschäftigte: ein Zentrum für Menschen, die unter dem Burnout-Syndrom leiden.

Nur zwanzig Tage später sieht man die gleichen Räume, die gleichen Akteure, aber die Studios sind voller interessierter Besucher: Es ist der Abend der *Open Studios*, wenn die Türen der Ateliers einem weiteren, aber kompetenten Publikum geöffnet werden, damit man erstmals öffentlich sehen kann, wer in diesem Jahr hier arbeitet, was er mitgebracht hat, was vielleicht von ihm zu erwarten ist.

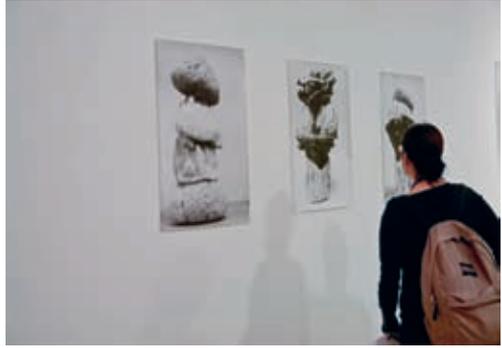
Am zweiten April hatte die Direktorin der Casa di Goethe, Ursula Bongaerts, in ihr Haus eingeladen, um den Schriftstellern der Villa Massimo, Silke Scheuermann und Durs Grünbein, ein Podium zu geben, das der Literatur in seiner Intimität besonders angemessen ist. Dieser traditionelle Abend ist ein Willkommen für die gerade angekommenen Schriftsteller und für das Publikum ein erstes Kennenlernen.

•

parlato di un progetto architettonico che in seguito l'avrebbe occupato sempre di più: un centro per persone affette dalla sindrome di burn-out.

Soltanto venti giorni dopo si vedono le stesse stanze, gli stessi attori, ma gli studi sono gremiti di visitatori interessati: è la serata degli *Open Studios*, quando le porte degli atelier vengono aperte ad un pubblico più ampio, ma competente, affinché si possa vedere per la prima volta pubblicamente chi lavora qui quest'anno, che cosa ha portato, che cosa forse ci si può aspettare da lui.

Il 2 aprile la Direttrice della Casa di Goethe, Ursula Bongaerts, aveva messo a disposizione la sua sede agli scrittori di Villa Massimo, Silke Scheuermann e Durs Grünbein, per fornire loro un podio che nella sua intimità si addice particolarmente alla letteratura. Questa serata tradizionale è un benvenuto per gli scrittori appena arrivati e per il pubblico una prima occasione d'incontro.







Kurz zuvor hatten sich in Olevano Romano die ersten Stipendiatinnen des Jahres verabschiedet, Barbara Fuchs mit neuen Stoffbildern, Antje Vowinkel mit einem Konzert und Claudia Christoffel von der Villa Serpentara mit Zeichnungen und einer Außeninstallation.

Kurz danach gab die amerikanische Pianistin Simone Dinnerstein im Rahmen ihrer Europatournee auch ein Konzert in der Villa Massimo, vermittelt durch Claudia von Arnim, der Frau des Gesandten an der Deutschen Botschaft beim Heiligen Stuhl, die uns in ihren drei römischen Jahren so manches schöne Konzert "zugespielt" hat. Mehr noch: Ihr verdanken wir letztlich den wunderbaren Teppich, mit dem unser Mosaiksaal seit Mitte letzten Jahres ausgelegt ist. Wie kam es dazu? Bei der Einweihung unseres neuen, besonders schön klingenden Steinway-Flügels machten sich verstärkt die akustischen Mängel unseres Mosaiksaals bemerkbar – die Verbindung von Gewölbedecke und Mosaikboden ist eine denkbar schlechte

•

Poco prima a Olevano Romano si erano congedati i primi borsisti dell'anno. Barbara Fuchs con nuovi quadri di stoffa, Antje Vowinkel con un concerto e Claudia Christoffel, di Villa Serpentara, con disegni ed un'installazione esterna.

Poco dopo, nell'ambito della sua tournée europea, la pianista americana Simone Dinnerstein ha dato un concerto anche a Villa Massimo, organizzato grazie alla mediazione di Claudia von Armin, la moglie del Ministro Plenipotenziario dell'Ambasciata Tedesca presso la Santa Sede, che nei tre anni trascorsi a Roma ci ha "procurato" parecchi bei concerti. E di più: a lei dobbiamo da ultimo lo splendido tappeto che riveste la nostra Sala Mosaico dalla metà dell'anno scorso. Com'è andata? All'inaugurazione del nostro nuovo pianoforte Steinway, che ha un suono meraviglioso, si sono fatti maggiormente notare i difetti acustici della nostra Sala Mosaico – la combinazione di soffitto a volta e pavimento a mosaico è



Voraussetzung für Konzerte. Frau von Arnim setzte sich mit ihrem Vetter, dem westfälischen Teppichfabrikanten Jasper von Maltzahn in Verbindung, der nicht lange überlegte und uns einen Teppich weben ließ, der das darunterliegende Mosaik abbildete. Nicht nur das Motiv ist außergewöhnlich, auch die exquisite Wollmischung, die darauf ausgelegt ist, den Teppich häufig zusammenrollen zu können ohne dass er beschädigt wird. Wir rollen ihn allerdings nicht mehr zusammen, er gefällt uns und allen, die ihn sehen, einfach zu gut. Dieser Teppich war eine ganz besondere, schöne mäzenatische Gabe.

Inzwischen fragt sich das römische Publikum regelmäßig: Wer kommt als Nächster? Diesmal Paola Pivi und Jonathan Meese. Wir sprechen von "Soltanto un quadro al massimo", unserer seit sieben Jahren bestehenden Ausstellungsreihe, in der sich immer je ein Künstler aus Italien und Deutschland begegnen. Es gab das erwartete Medienspektakel, die Begeg-

•

un presupposto oltremodo negativo per i concerti. La Signora von Armin si è messa in contatto con suo cugino Jasper von Maltzahn, fabbricante di tappeti in Vestfalia, che non ci ha pensato a lungo e ci ha fatto tessere un tappeto che riproduceva il mosaico sottostante. Straordinario non è soltanto il motivo, ma anche l'eccellente mix di lane che consente di arrotolare spesso il tappeto senza che venga danneggiato. Tuttavia noi non lo arrotoliamo più, semplicemente ci piace troppo e piace anche a tutti coloro che lo vedono. Questo tappeto è stato un dono da mecenate molto particolare e bello.

Nel frattempo il pubblico romano si chiede regolarmente: chi è il prossimo ad arrivare? Questa volta Paola Pivi e Jonathan Meese. Parliamo di "Soltanto un quadro al massimo", la rassegna espositiva che organizziamo da sette anni, in cui si confrontano sempre un artista italiano ed uno tedesco. Vi è stato l'atteso spettacolo mediatico, l'incontro dei due





nung dieser beiden Künstler, das einander Gegenüberstellen eines *Meese-Triptychons* von Jonathan Meese, dem *enfant terrible* der deutschen Kunst, und Paola Pivis' Eisbären in Lebensgröße aus gelben Vogelfedern.

Wer ist auf den Fotos dieser Veranstaltung immer wieder zu sehen? Otto Sander. Der große Schauspieler war unser Praxisstipendiat jener Wochen, und er zeigte sein Können freigiebig, besonders zu Lesungen, aber auch beim Akademiegespräch mit Abtprimas Notker in der Residenz des Deutschen Botschafters beim Heiligen Stuhl, Henning Horstmann. Endlich ein Schauspieler in der Villa Massimo! Und einer der zeigt, wie man mit Literatur umgehen kann. Und was für ein großer Kommunikator, was für ein Mensch, der die Kinder scherzend ermahnt und die Künstler anhält, nichts anderes als Künstler zu sein. Am 14. Mai hat er sich vorerst mit Becketts' Murphy aus Rom verabschiedet. In der ersten Reihe saßen nebeneinander Sasha Waltz, Durs Grünbein und der große Kameramann

•

artisti, la contrapposizione fra un trittico di Jonathan Meese, l'*enfant terrible* dell'arte tedesca, e l'orso polare a grandezza naturale di Paola Pivi, fatto di piume d'uccello gialle.

Chi si vede di continuo nelle foto di questa manifestazione? Otto Sander. In quelle settimane il grande attore era borsista delle arti pratiche e ha dato generosamente prova del suo talento, soprattutto nelle letture, ma anche nel corso della Conversazione d'Accademia con l'Abate Primate Notker nella Residenza dell'Ambasciatore Tedesco presso la Santa Sede, Henning Horstmann. Finalmente un attore a Villa Massimo! E uno che mostra come si può trattare la letteratura. E che grande comunicatore, che uomo, che redarguisce scherzosamente i bambini ed esorta gli artisti ad essere nient'altro che artisti. Il 14 maggio si è congedato per ora da Roma con Murphy di Beckett. In prima fila stavano seduti uno accanto all'altro Sasha Waltz, Durs Grünbein e il grande cameraman





Michael Ballhaus. Das war ein Moment, in dem man glücklich ist, ein solches Haus leiten zu können.

Und wenn Sasha Waltz dort in der ersten Reihe saß, heißt das, dass sie die auf Otto Sander folgende Praxisstipendiatin war. Auch die große Choreografin wollte und konnte sich für sieben Wochen von der Bühne zurückziehen. Es ist dieser eine Satz, den alle Praxisstipendiaten sagen: Noch nie seit meiner Ausbildung hatte ich sieben Wochen an einem Stück Zeit für mich. Allein dieser Satz wäre Grund genug für die Existenz des Praxisstipendiums, wenn nicht die Anregungen dieser Aufenthalte zur unmittelbaren künstlerischen Weiterentwicklung der Stipendiaten führen würden. Wo in der Spitzenförderung deutscher Kunst ist Platz für diese *Kunstschaffenden*, wenn nicht hier.

Statt an der großen Kuba-Tournee ihrer Kompanie teilzunehmen, blieb sie in Rom. Und zeichnete großformatig Körper- und Bewegungs-

•

Michael Ballhaus. È stato uno dei momenti in cui si è davvero felici di poter dirigere quest'Accademia.

E se Sasha Waltz era seduta in prima fila, significa che sarebbe stata la borsista delle arti pratiche dopo Otto Sander. Anche la grande coreografa ha voluto e potuto assentarsi per sette settimane dal palcoscenico. Questa è la frase che ripetono tutti i borsisti delle arti pratiche: dai tempi degli studi non mi era mai successo di avere sette settimane di seguito per me. Già soltanto questa frase sarebbe una ragione sufficiente per l'esistenza della borsa di studio delle arti pratiche, se gli impulsi dati da questi soggiorni non portassero direttamente ad un'evoluzione artistica dei borsisti. Dove, se non qui, c'è spazio per questi *creatori d'arte* nella promozione ad alto livello dell'arte tedesca?

Invece di partecipare alla grande tournée cubana della sua compagnia, è rimasta a Roma. E ha disegnato studi su corpo e movimento in

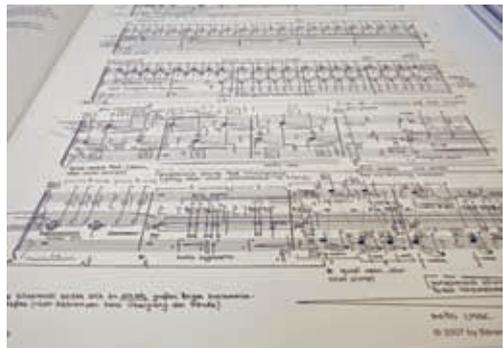
studien, stellte vieles von ihrer bisherigen Arbeit auf den Prüfstand und nahm mit einer Performance an drei Orten spektakulär am Sommerfest der Villa Massimo teil. Aus ihrem Aufenthalt heraus entwickelte sich auch die große Aufführung zur Eröffnung des MAXXI, des neuen nationalen Museums für zeitgenössische Kunst in Rom. Es war eine Installation, in allen Räumen des Museums, die an die berühmt gewordene Einweihung des *Neuen Museums* in Berlin erinnerte, und die in fünf Tagen 13000 Menschen anzog. Teile dieser Choreographie tauchten dann im Februar 2010 auf unserer *Großen Nacht* im Martin-Gropius-Bau wieder auf.

Das Sommerfest – es ist der künstlerische wie gesellschaftliche Höhepunkt des akademischen Jahres – brachte auf der *Viale degli Artisti* die Einzelpräsentationen der Stipendiaten: Fernando Bryce war mit neuen Zeichnungen, an denen er unermüdlich gearbeitet hatte, vertreten, von Charlotte Seither und Márton Illés (er arbeitete intensiv an einer

•

grande formato, ha messo sul banco di prova molta parte del lavoro da lei sinora svolto ed ha partecipato in modo spettacolare alla Festa dell'Estate di Villa Massimo con una performance in tre luoghi diversi. Nel corso del suo soggiorno si è sviluppata anche la grande rappresentazione svoltasi in occasione dell'inaugurazione del MAXXI, il nuovo museo nazionale di arte contemporanea di Roma. Era un'installazione, in tutte le sale del museo, che ricordava la celebre inaugurazione del *Neues Museum* di Berlino e che in cinque giorni ha attirato 13000 persone. Pezzi di questa coreografia sono riapparsi poi nel febbraio 2010 durante la nostra Grande Notte al Martin-Gropius-Bau.

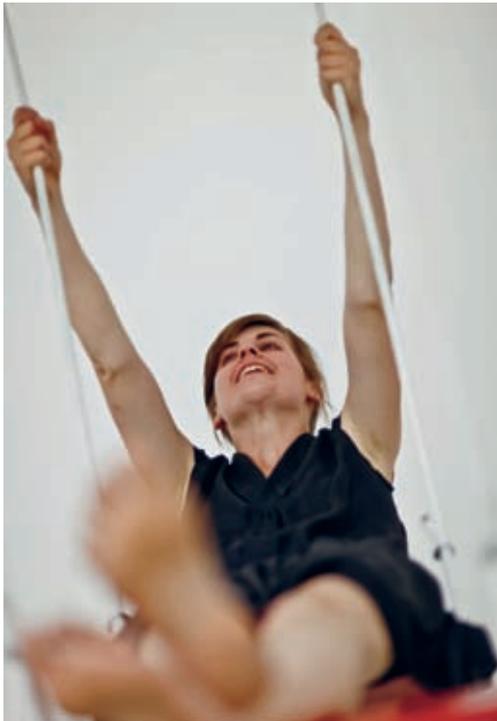
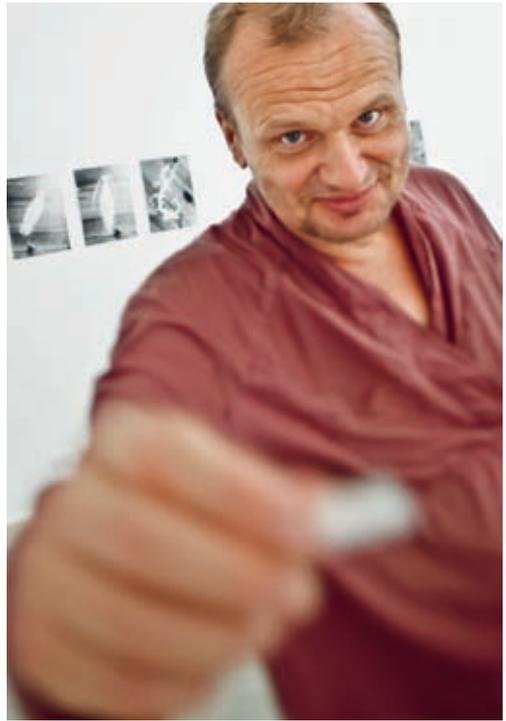
La Festa dell'Estate, l'apice artistico e sociale dell'anno accademico, ha portato sul Viale degli Artisti le singole presentazioni dei borsisti: Fernando Bryce era rappresentato con nuovi disegni a cui aveva lavorato instancabilmente, si sono potuti ascoltare nuovi lavori di Charlotte



neuen Oper, die im Frühling 2010 auf der *Münchener Biennale für Neues Musiktheater* uraufgeführt wurde) hörte man neue Arbeiten, Daniel Widrig zeigte eine ganze Reihe neuer Relief- und Formstudien, Durs Grünbein – er begleitet von einer Laute – und Silke Scheuermann lasen aus laufenden Projekten. Jochen Lempert, dessen Gegenstand gerade auch Fauna und Flora der Villa Massimo waren, zeigte unter anderem Fotogramme von Kröten und Pflanzen und einen Block wunderbarer Vogelkopfstudien. Henriette Grahmert hatte mit zwei praktisch unbrauchbaren, weil gegenläufigen Schaukeln, Zeichnungen von beschädigten Skulpturen, einer Spiegeltraumwelt im Guckkasten und neuen Bildern eine Welt voller Störungen und Täuschungen geschaffen, während Sebastian Reinhardt in einer überaus ästhetisch gestalteten Präsentation sein Architekturprojekt "Refugio" aus römischer Zentralbauarchitektur entwickelte.

•

Seither e Márton Illés (quest'ultimo stava lavorando intensamente ad una nuova opera la cui prima assoluta si è svolta nella primavera del 2010 alla *Münchener Biennale für Neues Musiktheater*), Daniel Widrig ha mostrato tutta una nuova serie di studi plastici, Durs Grünbein, accompagnato da un liuto, e Silke Scheuermann hanno letto brani tratti da progetti in corso. Jochen Lempert, il cui oggetto di studio erano anche la flora e fauna di Villa Massimo, ha esposto tra l'altro fotogrammi di rospi e piante ed un blocco con splendidi studi di teste d'uccello. Con due altalene praticamente inutilizzabili, perché si muovevano in direzione opposta, disegni di sculture danneggiate, una sorta di scatola magica al cui interno si rifletteva un mondo fantastico e immagini nuove, Henriette Grahmert aveva creato un universo fatto di disturbi e illusioni, mentre Sebastian Reinhardt aveva sviluppato in una presentazione dal carattere fortemente estetico il suo progetto architettonico "Refugio", ispirato all'architettura a pianta centrale romana.







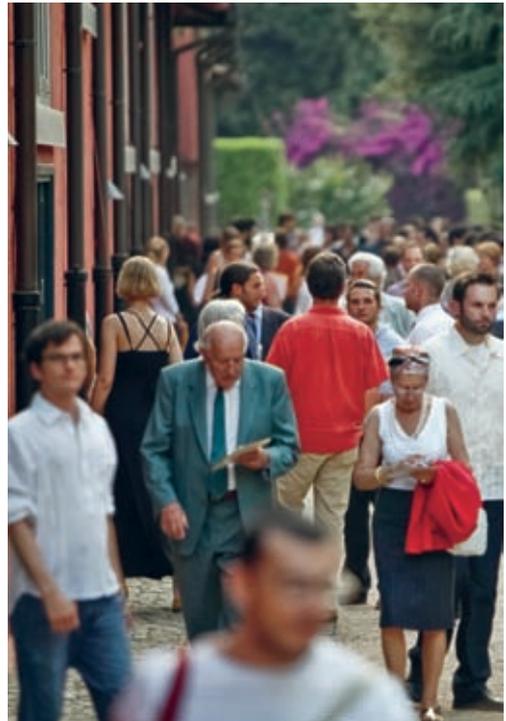
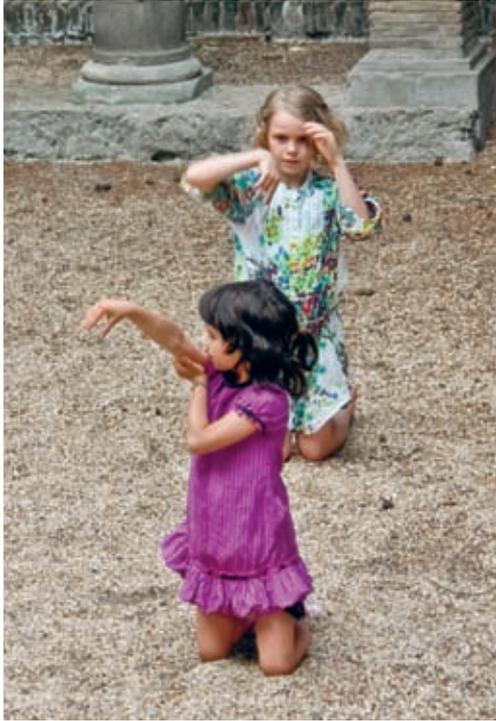
Die Kinder der Villa Massimo, Laszlo und Sophia Waltz, Wenzel Lempert, Vera, Ellen, und Marlene Sichelschmidt und Tillmann Grahnert hatten im Gaden eine kleine Gemeinschaftsausstellung gestaltet und im Laufe des Abends im *Theater* an unserer romantischen Ruine zu einer Tanzaufführung gebeten. Sie zeigten, wie ernsthaft und gekonnt Kinder mit der Kunst umgehen können und sie zeigten das so phantastisch, dass sie vom Publikum an diesem Abend noch zweimal gebeten wurden, aufzutreten. Großer, wirklich großer Applaus, bevor sie um 22.30 h müde und völlig erschöpft in die Betten gingen.

Aber da war auch das Fest in vollem Gange, über zweitausenddreihundert Gäste waren gekommen, zuerst fast drei Stunden, um die Kunst zu erleben, danach, um deutsche Speisen zu genießen, sich zu unterhalten, zu tanzen – Carsten Nicolai war zur Weiterentwicklung des Kirchenprojekts nach Rom gekommen, und hatte bei der Gelegenheit aufgelegt und die Tanzfläche in eine, sagen wir, kleine Vorhölle verwandelt.

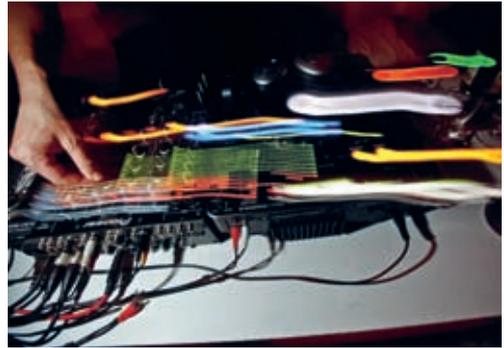
•

I bambini di Villa Massimo, Laszlo e Sophia Waltz, Wenzel Lempert, Vera, Ellen e Marlene Sichelschmidt e Tillmann Grahnert, avevano organizzato nel Gaden una piccola mostra collettiva e nel corso della serata avevano invitato ad un'esibizione di danza nel *teatro* nella nostra rovina romantica. Hanno mostrato con che serietà e abilità i bambini possono trattare l'arte e l'hanno fatto in modo così fantastico che il pubblico quella sera li ha pregati di esibirsi altre due volte. Un grande, veramente grande applauso prima che alle 22.30 se ne sono andati a letto stanchi e completamente esausti.

Ma in quel momento la festa era in pieno corso, erano arrivati oltre duemilatrecento ospiti, prima quasi tre ore per ammirare l'arte, poi per assaporare le pietanze tedesche, divertirsi, ballare – Carsten Nicolai era venuto a Roma per lo sviluppo del progetto della chiesa e nell'occasione si è occupato della musica, trasformando la pista da ballo in una, per così dire, piccola anticamera dell'inferno.









Auch wegen der ortsüblich hohen Temperaturen glaubt man sich nach dem Sommerfest mit seinen aufreibenden Vorbereitungen in den Sommer verabschieden zu können. Aber es geht munter weiter. Am 19. Juni hatte die Villa so hohen wie lieben Besuch: Bundestagspräsident Prof. Dr. Norbert Lammert war wieder vorbeigekommen, um sich eingehend mit den Stipendiaten zu unterhalten, die diesen erfahrenen, hoch gebildeten und aufmerksamen Menschen immer ganz besonders schätzen. Viel Zeit ließ ihm sein politisches Programm nicht, und doch besuchte er alle und sprach mit jedem über seine Arbeiten und Wünsche.

Am 23. Juni spielte der große britisch-singhalesische Violoncellist Rohan de Saram aus London in der Konzertreihe *Suono ergo sono* Stücke von Johann Sebastian Bach, Luciano Berio, Zoltán Kodaly, Charlotte Seither und Márton Illés. Die Veranstaltung ist etwas gewagt, weil das Ganze im Freien stattfindet, man in der Einflugschneise des Flughafens von Ciam-

•

Anche per le consuete alte temperature locali, dopo la Festa dell'Estate, con i suoi estenuanti preparativi, si crede di poter iniziare la pausa estiva. Invece si va allegramente avanti. Il 19 giugno la Villa ha avuto una visita piacevole quanto d'alto livello: il Presidente del Bundestag Prof. Dr. Norbert Lammert era passato per intrattenersi approfonditamente con i borsisti, che stimano sempre molto questa persona così esperta, estremamente colta e attenta. Il suo programma politico non gli lasciava molto tempo a disposizione, ciononostante ha fatto visita a tutti e con ciascuno ha parlato dei suoi lavori e desideri.

Il 23 giugno il grande violoncellista britannico-cingalese Rohan de Saram, di Londra, ha suonato nell'ambito del ciclo di concerti *Suono ergo sono* brani di Johann Sebastian Bach, Luciano Berio, Zoltán Kodaly, Charlotte Seither e Márton Illés. La manifestazione è un po' azzardata, perché il tutto si svolge all'aperto e ci si trova nel corridoio aereo dell'Aeroporto



pino und nahe der viel befahrenen Straße des 21. April liegt. Aber Musiker wie Rohan de Saram lassen einen das umgehend vergessen, sie kämpfen dagegen an, und es gelingt ihnen jedes Mal und zur Freude der Zuhörer, die vielen unerwünschten Töne, die eine Stadt produziert, von der Schönheit der Kunst zu trennen.

Als Ehrengäste hatten wir im Juni auch Rüdiger Safranski und seine Frau Gisela zu Gast. Als Dank hielt er, und dazu gab uns Ursula Bongaerts wieder Gelegenheit in der Casa die Goethe, einen Vortrag über die Freundschaft zwischen Goethe und Schiller. Er tat das mit der ihm eigenen, großen Lebendigkeit, so dass dabei die Charaktere der beiden, und ihre Motive, miteinander umzugehen, gerade für Künstler besonders anschaulich wurden.

Wenn wir dienstags das Konzert und donnerstags den Vortrag gehört hatten, so fuhren wir am Samstag jener Woche, am 27. Juni, hinaus nach Olevano, um den Abschied der Stipendiaten aus Villa Serpentara und Casa

•

di Ciampino nonché vicino alla molto trafficata Via XXI Aprile. Ma musicisti come Rohan de Saram lo fanno dimenticare immediatamente, combattono tale situazione e riescono ogni volta, per la gioia degli ascoltatori, a separare i tanti sgradevoli suoni prodotti da una città dalla bellezza dell'arte.

Quali ospiti d'onore a giugno abbiamo accolto anche Rüdiger Safranski e sua moglie Gisela. Come ringraziamento egli ha tenuto, e Ursula Bongaerts ce ne ha dato di nuovo l'occasione alla Casa di Goethe, una conferenza sull'amicizia tra Goethe e Schiller. Lo ha fatto con la grande vivacità che gli è propria, cosicché i caratteri di entrambi e i motivi del loro rapporto sono risultati particolarmente chiari soprattutto per gli artisti.

Dopo che martedì avevamo ascoltato il concerto e giovedì la conferenza, il sabato di quella settimana, il 27 giugno, ci siamo recati ad Olevano per festeggiare la partenza dei borsisti di Villa Serpentara e Casa

Baldi zu feiern. Alfred Peter hatte während seines Aufenthaltes erstaunliche fotografische *trompe l'œils* von Olevano angefertigt, aber zum Abschied hatte er den Stadtkern in bemalter Pappe nachgebaut – Olevano wie eine Theaterkulisse und geradezu mittelalterlich aufgefasst: Jedes Haus erhielt seine Größe durch die Bedeutung für den Künstler, nicht durch den Maßstab. Und ganz obenauf saß eine kleine Krone: die Casa Baldi.

Alfred Peter war Stipendiat der Villa Serpentara. Überhaupt waren die vielen Gäste diesmal besonders begeistert, auch von den Bildern und den Menschen auf diesen Bildern von Grit Hachmeister und von Rabea Edel, die mit ihrer Lesung alle in ihren Bann gezogen hatte, besonders die Italiener, denen sie in wundervollem Italienisch mit großem Charme vortrug. Der Abend endete so besonders, wie er begonnen hatte: Unter einem geradezu diluvialen Unwetter hatten sich alle ins Haus geflüchtet, und in der Enge der Menschen zog ein junger Musiker sein Akkordeon aus dem

•

Baldi. Alfred Peter, che durante il suo soggiorno aveva realizzato stupefacenti *trompe l'œil* fotografici di Olevano, aveva però per questa finale ricostruito il centro cittadino in cartoncino dipinto – Olevano come una scena teatrale e addirittura interpretata in versione medievale: le dimensioni di ogni edificio erano dettate dalla sua importanza per l'artista, non dalla scala. E al di sopra di tutto c'era un piccolo coronamento: Casa Baldi.

Alfred Peter era borsista di Villa Serpentara. I tanti ospiti questa volta erano particolarmente entusiasti anche delle immagini e delle persone ritratte in queste immagini di Grit Hachmeister e di Rabea Edel, che con la sua lettura ha incantato tutti, soprattutto gli italiani, per i quali ha letto con grande charme in un italiano stupendo. La serata è terminata in modo particolare così com'era iniziata: sotto un temporale torrenziale, si sono rifugiati tutti all'interno dell'edificio e nella calca un giovane musicista ha estratto la sua fisarmonica dalla







Futteral und spielte auf: Es wurde getanzt, wie es nur die Leute vom Land können.

Am 2. Juli zog wieder die Stampa Estera auf den Hauptplatz vor der Villa: Die *Golden Globes* wurden an das italienische Kino vergeben. Auf den Fotos sehe ich sintflutartige Wolkenbrüche vor Beginn, Stühle trocken wischende Jurymitglieder und dann endlich Stars wie Lina Wertmüller, Marco Bellocchio, Paolo Sorrentino, Giovanna Mezzogiorno, Gabriele Muccino und, und, und ...

In den Sommermonaten war auf Vorschlag von Henriette Grahnert die Porzellandesignerin Helene Scharge in die Villa Massimo gekommen. Ihre Kreationen, wie die Einblicke in Produktionsprozesse, waren besonders für die Bildenden Künstler von Wert, zumal Arbeiten in Porzellan weiter einen hohen Stellenwert in der zeitgenössischen Kunst einnehmen.

Und nun war endlich Sommer, August. Die Römer hatten die Stadt verlassen. Übrig blieben die Fremden, die Rom in einer unvergleichlichen

•

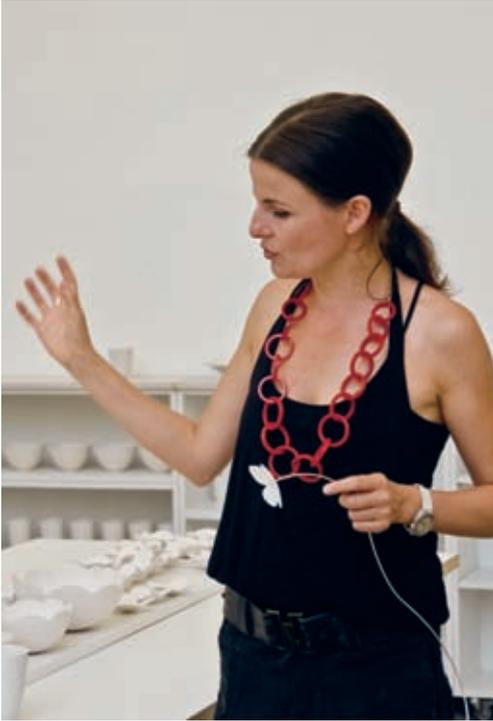
custodia e si è messo a suonare: si è ballato come solo la gente di campagna sa fare.

Il 2 luglio la Stampa Estera ha fatto ritorno sul piazzale principale della Villa: Sono stati assegnati i *Golden Globes* al cinema italiano. Nelle foto vedo forti acquazzoni prima dell'inizio, membri della giuria che asciugano le sedie e infine star come Lina Wertmüller, Marco Bellocchio, Paolo Sorrentino, Giovanna Mezzogiorno, Gabriele Muccino e così via.

Nei mesi estivi, su proposta di Henriette Grahnert, è venuta a Villa Massimo la designer di porcellana Helene Scharge. Le sue creazioni, così come gli sguardi da lei offerti nei processi produttivi, sono stati particolarmente preziosi per gli artisti visivi, tanto più che le opere in porcellana rivestono tuttora grande importanza nell'arte contemporanea.

E finalmente era giunta l'estate, agosto. I romani avevano lasciato la città. Rimanevano solo gli stranieri, che possono vivere Roma in una soli-





Einsamkeit erleben können, wenn sie sich darauf einlassen mögen. Elegisch bei Sonnenschein – wo hat man das sonst noch?

Nunmehr traditionell beginnen wir die Saison im September mit "electric campfire", einem Konzert von Elektronikmusikern wie Byetone, Carsten Nicolai, SND, Robert Lippok oder Grischa Lichtenberger. Dieses Konzert ist eigentlich nur in der Szene bekannt und bisher zählten wir meist zweihundert Zuhörer. Aber an diesem Septemberabend wurden wir geradezu überrollt von achthundert Gästen, dann mussten wir aus Sicherheitsgründen schließen. Bis in die späte Nacht wurden die Musiker von einem enthusiastischen, jungen Publikum angestachelt, und es ist mir besonders ein Satz auf französisch, im Vorbeigehen gesprochen, in Erinnerung geblieben: "Ah, so etwas können nur die Deutschen!" Was für ein übertriebenes, aber schönes Kompliment.

Inzwischen war der Kölner Architekturfotograf Martin Claßen als Praxisstipendiat in der Villa Massimo eingetroffen, mit schweren Kameras und

•

tudine incomparabile, se vogliono immergervi. In modo elegiaco sotto il sole che splende – in quale altro luogo si può avere questo?

Ormai tradizionalmente iniziamo la stagione a settembre con "electric campfire", un concerto di musicisti elettronici come Byetone, Carsten Nicolai, SND, Robert Lippok o Grischa Lichtenberger. Tale concerto in realtà è conosciuto solo nell'ambiente e finora abbiamo potuto contare al massimo duecento ascoltatori. Ma in questa serata di settembre siamo stati addirittura travolti da ottocento ospiti, poi abbiamo dovuto chiudere per motivi di sicurezza. Fino a notte inoltrata i musicisti sono stati incitati da un giovane pubblico entusiasta e mi è rimasta in mente una frase che ho sentito pronunciare, passando, in francese: "Ah, una cosa del genere la possono fare solo i tedeschi!" che è un complimento esagerato, ma bello.

Nel frattempo era giunto a Villa Massimo da Colonia il fotografo di architettura Martin Claßen, con pesanti apparecchi fotografici e



Stativen. Er begann gleich am zweiten Tag zu arbeiten und hat nach den sieben Wochen seiner Anwesenheit einen unvergleichlich schönen Tafelband seiner in Rom entstandenen Arbeiten (der der Veröffentlichung noch harrt) vorgelegt.

Ende Juli waren sie gekommen, wie alle begrüßt von der Olevaner Bürgermeisterin Guglielmina Ranaldi und ihren Beigeordneten mit einem opulenten Mittagessen, am 20. September verabschiedeten sie sich vom Ort. Die Bilder zeigen eine verkleidete Bushaltestelle von Folke Köbberling und Martin Kaltwasser, ausgebreitete Partituren, ein in Olevano geschriebenes Musiktheaterstück von Sascha Lino Lemke und den lesenden Andreas Meier, dem wir schon in der Woche zuvor einen eigenen Abend in der Villa Massimo in Rom gewidmet hatten.

Von einer Person auf diesen Bildern aber haben wir Abschied nehmen müssen: Pasquale Patrizi, für uns einfach Pasquale, der Mann, der sich

•

cavalletti. Ha iniziato a lavorare già il secondo giorno e dopo sette settimane di permanenza ha presentato un volume di tavole d'ineguagliabile bellezza con i lavori realizzati a Roma (che attende ancora di essere pubblicato).

Erano arrivati a fine luglio, come tutti accolti dal Sindaco di Olevano Guglielmina Ranaldi e dai suoi assessori con un pranzo opulento, e il 20 settembre si sono congedati dal paese. Le immagini ritraggono una fermata d'autobus rivestita, di Folke Köbberling e Martin Kaltwasser, partiture aperte, un pezzo di musica-teatro scritto a Olevano da Sascha Lino Lemke e Andreas Meier che legge. A quest'ultimo già la settimana precedente avevamo dedicato una propria serata a Villa Massimo a Roma.

Ad una persona ritratta in queste fotografie però abbiamo dovuto dire addio: Pasquale Patrizi, per noi semplicemente Pasquale, l'uomo







Jahrzehnte lang um die Villa Serpentara und das anliegende Land gekümmert hatte, ist am 4. November 2009 verstorben, im hohen Alter von 87 Jahren. Wir werden sein fröhliches, herzliches Entgegenkommen im Herzen bewahren.

Fixpunkt im September ist immer die zweite Edition von "Soltanto un quadro al massimo" und diesmal begegneten sich zwei Stars der Fotografie, Andreas Gursky aus Düsseldorf und Mimmo Jodice aus Neapel. Bei der Arbeiten umspielten das Thema Wasser und es war diesmal geradezu amüsan zu sehen, wie man mit dem umgeht, was vor Ort dieses Thema anspielt – die Weite des Meeres oder ein Großschwimmbad im Ruhrgebiet.

Am 15. Oktober bestritten unsere Stipendiaten ihr Portraitkonzert. Charlotte Seither und Márton Illés hatten je ein älteres und ein neueres Stück ausgewählt, die vom Trio *Dumas* und Márton Illés gespielt wurden, um in diesem Spannungsbogen ihre musikalische Entwicklung zu beschreiben.

•

che per decenni si era occupato di Villa Serpentara e del terreno adiacente, è scomparso il 4 novembre 2009, all'età di 87 anni. Serberemo sempre nel nostro cuore il ricordo della sua gioiosa e cordiale disponibilità.

Un punto fermo, a settembre, è sempre la seconda edizione di "Soltanto un quadro al massimo" e questa volta si sono incontrate due star della fotografia, Andreas Gursky di Düsseldorf e Mimmo Jodice di Napoli. Entrambi i lavori riflettevano il tema dell'acqua e questa volta era persino divertente vedere come gli artisti hanno trattato ciò che nelle rispettive città allude a questo tema – la vastità del mare o una grande piscina nella regione della Ruhr.

Il 15 ottobre i nostri borsisti erano impegnati con il loro concerto portrait. Charlotte Seither e Márton Illés avevano scelto rispettivamente un pezzo più vecchio ed uno più nuovo, eseguiti dal Trio *Dumas* e Márton Illés, per descrivere la loro evoluzione musicale in quest'arco di tempo.



Anlässlich einer Sonderedition von "Daphne – Versionen eines Mythos" des Suhrkamp Verlages, hatte Durs Grünbein den Künstler des Buches, Markus Lüpertz, nach Rom gebeten, wo beide in der Galerie der Villa Massimo Buch und Technik dem Publikum präsentierten und erklärten.

Ein willkommener Gast war am 21. Oktober der Gesandte der Quirinalsbotschaft, Friedrich Däuble, der etwa einhundertzwanzig Vertreter der Energiewirtschaft in Italien in die Villa Massimo eingeladen hatte, um über das Thema *Erneuerbare Energien* zu referieren und zu diskutieren. Dieses Thema steht heute selbst einer Künstler-Akademie gut an, aber darüber hinaus versammelten sich hier deutsche und italienische Entscheidungsträger, die sich für die Akademie selbst interessierten.

Auf einem Missverständnis beruhte eine andere schöne Idee, die "Cena dei Cento", einem Abendessen, zu dem die Stipendiaten der Villa

•

In occasione di un'edizione speciale di "Daphne – Versionen eines Mythos" (Dafne – Versioni di un mito) della casa editrice Suhrkamp, Durs Grünbein aveva invitato a Roma l'artista del libro, Markus Lüpertz, e nella Galleria di Villa Massimo hanno presentato e spiegato insieme al pubblico il libro e la tecnica.

Un ospite benvenuto è stato, il 21 ottobre, il Ministro Plenipotenziario dell'Ambasciata presso il Quirinale, Friedrich Däuble, che aveva invitato a Villa Massimo circa centoventi rappresentanti dell'industria energetica in Italia per riferire e discutere sul tema delle energie rinnovabili. Questo tema oggi si addice anche ad un'accademia di artisti, ma per di più si sono riuniti qui responsabili decisionali italiani e tedeschi che si sono interessati anche all'Accademia.

Da un fraintendimento è nata un'altra bella idea, la "Cena dei Cento", una cena a cui i borsisti avevano invitato cento ospiti provenienti





Massimo einhundert Gäste aus den anderen ausländischen Akademien einluden. Nur, dies ist eigentlich eine Veranstaltung der Schweizer Akademie, überhaupt deren Idee. Nur hatte ich geglaubt, sie falle im letzten Jahr aus, weil keine Einladung kam, die sonst immer im Februar erfolgt, was besonders gut für die Stipendiaten der Villa Massimo ist, erfahren sie doch bei dieser Gelegenheit ganz unmittelbar, wie es sich mit Rom verhält. Ein Anruf bei meinen geschätzten Kollegen Prof. Christoph Riedweg klärte das schnell auf. Man war bei den Schweizern in Verzug geraten, das war alles. Aber genauso begrüßte er unsere Initiative, weil ja schließlich auch die Deutschen umgekehrt ihr Wissen an die anderen weitergeben könnten. Und so war es. Nicht ein Abendessen, das wir mangels Koch und dafür geeigneter Küche gar nicht anbieten könnten, aber doch eine rauschende Party, die ihren gedachten Zweck unbedingt erfüllte. Wir haben im Übrigen sehr gelacht, als der Kopf der von uns angebotenen *porchetta*, unseres Schweines, der in der

•

da altre accademie straniere. Soltanto che questa in effetti è una manifestazione dell'Accademia Svizzera, soprattutto una sua idea. Però io avevo creduto che l'anno scorso sarebbe saltata, visto che non era arrivato alcun invito, come di solito accade a febbraio. L'evento è particolarmente interessante per i borsisti di Villa Massimo, perché in quest'occasione apprendono direttamente come vanno le cose a Roma. Una telefonata al mio stimato collega Prof. Christoph Riedweg ha chiarito tutto rapidamente. Gli svizzeri erano in ritardo, ecco tutto. Nondimeno egli salutava con favore quest'iniziativa, perché in fondo anche i tedeschi, a loro volta, possono trasmettere le proprie conoscenze agli altri. Non una cena, che per mancanza di un cuoco e di un'adeguata cucina non possiamo affatto offrire, ma comunque una festa magnifica, che ha assolutamente centrato il suo obiettivo. Abbiamo peraltro riso molto quando la testa della *porchetta* che abbiamo offerto, del nostro maiale, che era misteriosamente

Nacht auf mysteriöse Weise verschwunden war, ein paar Wochen später auf der Einladung zum Winterfest der spanischen Akademie wieder auftauchte.

Am 8. November tagte das Kuratorium der Kulturstiftung des Deutschen Sparkassen- und Giroverbandes in der Villa Massimo. Der Deutsche Sparkassen- und Giroverband finanziert unsere "Große Nacht" im Berliner Martin-Gropius-Bau und ist uns allein schon aus diesem Grund immer willkommen. Aber das Kuratorium setzt sich aus wichtigen Vertretern der Wirtschaft und Kultur zusammen und es ist eine Freude, ihnen dieses Haus zeigen und mit den Stipendiaten ins Gespräch bringen zu können. Es soll nicht unerwähnt bleiben, dass uns die Kulturstiftung als Dank noch den schönen, neuen Kunstführer der Villa Massimo, den der Fink Verlag produziert hat, schenkte.

Eine Unterbrechung, auf die alle das ganze Jahr immer hinfiel, ist die Pompeji-Exkursion von Prof. Dr. Stefan Freyberger, dem wissenschaftlichen Direktor des Deutschen Archäologischen Instituts. Er erklärt immer

•

scomparsa nella notte, un paio di settimane dopo è riapparsa alla Festa dell'Inverno dell'Accademia Spagnola.

L'8 novembre si è riunito a Villa Massimo il Consiglio di Amministrazione del Deutscher Sparkassen- und Giroverband. Tale associazione delle casse di risparmio tedesche finanzia la nostra "Grande Notte" al Martin-Gropius-Bau di Berlino e già soltanto per questo motivo è sempre benvenuta qui da noi. Ma il Consiglio è composto da importanti esponenti dell'economia e della cultura ed è una gioia poter mostrare loro la Villa e farli conversare con i borsisti. Non va dimenticato che la Fondazione Culturale come ringraziamento ci ha donato la nuova bella guida artistica di Villa Massimo, prodotta dalla casa editrice Fink.

Un'interruzione che ciascuno di noi attende tutto l'anno con trepidazione è l'escursione a Pompei con il Prof. Dr. Stefan Freyberger, il Direttore scientifico dell'Istituto Archeologico Germanico. Egli spiega







besonders lebendig, anschaulich, und auf den Fotos sieht man, wie alle an seinen Lippen hängen. Auf dem Programm standen natürlich wieder Pompeji und Herkulaneum, diesmal aber auch die gerade fertig restaurierte kaiserliche Villa Poppea in Oplontis und der große Markt von Potuoli.

Inzwischen war als letzte Praxisstipendiatin des Jahres die bedeutende Violinistin Carolin Widmann zu uns gekommen. Es gehört zum größten Luxus, der in diesem Hause möglich ist, dieser Ausnahmesolistin nicht nur zu begegnen, sondern ihr unglaubliches Spiel im Kreis von uns wenigen zu hören. Carolin Widmann war ein Vorschlag des Komponisten Márton Illés.

Am 3. November fand das dritte und letzte "Akademiegespräch" in der Residenz des deutschen Botschafters beim Heiligen Stuhl statt. Es begegneten sich Kardinal Walter Kasper und Durs Grünbein in einem lebendigen Gespräch, das viele Grundfragen der Kirche berührte, aber im Wesentlichen über die Person und die Gedanken Descartes' geleitet wurde.

•

sempre con particolare vivacità e chiarezza e nelle foto si vede come tutti pendono dalle sue labbra. Il programma includeva ovviamente ancora Pompei ed Ercolano, questa volta però anche la Villa imperiale di Poppea appena restaurata ad Oplontis e il grande mercato di Pozzuoli.

Nel frattempo era giunta da noi l'ultima borsista delle arti pratiche dell'anno, la nota violinista Carolin Widmann. È uno dei grandissimi lussi, possibili in quest'Accademia, non soltanto incontrare tale solista d'eccezione, ma anche ascoltare la sua incredibile interpretazione tra noi pochi intimi. Carolin Widmann era stata una proposta del compositore Márton Illés.

Il 3 novembre si è svolta la terza e ultima "Conversazione d'Accademia" nella Residenza dell'Ambasciatore Tedesco presso la Santa Sede. Il Cardinale Walter Kasper e Durs Grünbein si sono incontrati per un vivace colloquio che toccava le molte questioni fondamentali della Chiesa, ma che in sostanza è stato condotto sulla persona e i pensieri di Cartesio.



An diesem Abend und den folgenden Tagen hatte "Sasha Waltz & Guests" ihren großen Auftritt zur Eröffnung des MAXXI, der das vollständige Museum umfasste und diese für die bildende Kunst schwierige Architektur tänzerisch feierte. Wir haben das mit ein wenig Stolz gesehen – mittlerweile ist sie ja *eine von uns*.

Am 19. und 20. November hatten wir die Jury der Villa Massimo mit ihren Mitgliedern aus allen Sparten des Hauses sowie unserer Referatsleiterin Rosa Schmitt-Neubauer zu Gast. Dies ist ein wichtiger Punkt im Jahr, denn die Juroren sehen, wen sie ausgewählt haben, im Kontext des Ortes, zu dem sie geschickt wurden. Es ist ein vielseitiges, wichtiges Gespräch für alle, das an diesen Tagen stattfindet.

Am 23. November haben wir es uns nicht nehmen lassen, den schönen Kunstführer der Villa Massimo gemeinsam mit seinem Verleger Josef Fink in Anwesenheit auch der Autorin Dr. Angela Windholz in der Casa di Goethe zu präsentieren.

•

Quella sera e nei giorni successivi „Sasha Waltz & Guests“ aveva la sua grande esibizione per l'inaugurazione del MAXXI, che coinvolgeva l'intero museo e celebrava danzando quest'architettura difficile per l'arte visiva. Noi abbiamo assistito con un po' di orgoglio – ormai lei è *una di noi*.

Il 19 e il 20 novembre avevamo come ospiti la giuria di Villa Massimo con i suoi membri di tutte le sezioni dell'Accademia nonché il nostro Capo di Divisione Rosa Schmitt-Neubauer. Questo è un appuntamento importante nel corso dell'anno, perché i giurati vedono chi hanno selezionato, nel contesto del luogo in cui li hanno mandati. In questi giorni si svolge un dialogo multiforme ed importante per tutti.

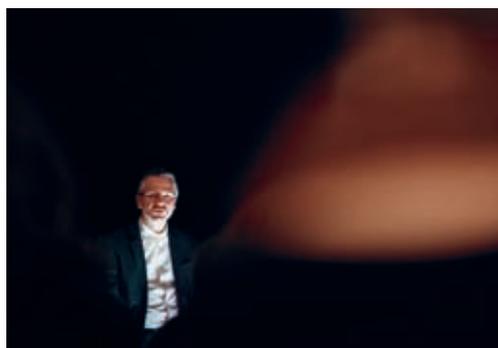
Il 23 novembre non abbiamo voluto rinunciare a presentare alla Casa di Goethe la bella guida artistica di Villa Massimo assieme al suo editore Josef Fink e in presenza anche dell'autrice Dr. Angela Windholz.



Am 26. November endlich der Tag der Abschlusspräsentation, an dem sichtbar wird, wie sehr die Stadt auf die Rom-Preisträger gewirkt hat. Nicht nur die Stipendiaten der Villa Massimo bestreiten diesen Abend, sondern auch die Praxisstipendiaten der zweiten Jahreshälfte sowie die Stipendiaten der Villa Serpentara und der Casa Baldi in Olevano Romano. Man muss die Bilder gesehen haben, um die Dichte, die Vielfältigkeit dieses Abends zu fassen – die Dichter in den Studios vor ihrem Publikum, Martin Claßen vor seinen römischen Fotos, das Konzert von Carolin Widmann, die großen Formate von Fernando Bryce mit Stapeln voller neuer Arbeiten, die neuen Studien, darunter auch Möbel von Daniel Widrig, das fast fertige *Refugio*-Projekt von Sebastian Reinhardt, die gerade erst entstandenen Arbeiten von Henriette Grahnert, von Jochen Lempert, von Anja Ciupka und und und – Worte reichen da nicht. Die Party hinterher hatte wieder einige außergewöhnliche Höhepunkte, wozu besonders die vom Oberbürger-

•

Il 26 novembre è giunto finalmente il giorno della presentazione finale, in cui si può vedere quanto la città ha influito sui vincitori del Premio Roma. Non soltanto i borsisti di Villa Massimo contribuiscono a questa serata, ma anche i borsisti delle arti pratiche del secondo semestre nonché i borsisti di Villa Serpentara e Casa Baldi a Olevano Romano. Bisogna aver visto le fotografie per capire l'intensità, la varietà di questa serata – i poeti negli studi dinnanzi al loro pubblico, Martin Claßen davanti alle sue foto romane, il concerto di Carolin Widmann, i grandi formati di Fernando Bryce con mucchi di nuovi lavori, i nuovi studi, tra cui anche mobili, di Daniel Widrig, il progetto *Refugio*, quasi pronto, di Sebastian Reinhardt, i lavori appena realizzati da Henriette Grahnert, Jochen Lempert, Anja Ciupka e, e, e... – le parole non bastano. Il party che ne è seguito ha avuto di nuovo momenti straordinari, a cui hanno contribuito in particolar modo le "Maultaschen in brodo" portate dal











meister der Stadt Fellbach, Christoph Palm, herbeigeschafften "Maultaschen in brodo" beitragen. Ach, Italien kann noch so viel von Deutschland mitnehmen, wenn es denn mag ...

Die Lesung im Atelier von Lello Esposito im Zentrum Neapels, das wir immer zusammen mit der *Università l'Orientale* veranstalten, hatte den seit Jahren gleichbleibenden Erfolg, den wir der wunderbaren Vorarbeit von Camilla Miglio und Monica Lumachi verdanken sowie deren Vorbereitung der Studenten. Man weiß, was kommt, man weiß, wer kommt, aber endlich ist er auch persönlich da, der Dichter, diesmal Durs Grünbein, der sein Programm nach dem Besuch der *stazione zoologica*, dem meereswissenschaftlichen Institut am Hafen von Neapel, ausgemalt von Hans von Marées, kurzfristig abgeändert hatte.

Die letzte Veranstaltung des Jahres ist immer das Konzert im großen Saal des römischen Auditoriums, gespielt vom Ensemble Modern, diesmal

•

Primo Borgomastro di Fellbach, Christoph Palm. Ah, l'Italia può ancora prendere così tante cose dalla Germania, se solo lo vuole...

La lettura nell'atelier di Lello Esposito nel centro di Napoli, che organizziamo sempre assieme all'Università L'Orientale, ha da anni un successo costante, che dobbiamo allo straordinario lavoro preliminare di Camilla Miglio e Monica Lumachi nonché alla loro preparazione degli studenti. Si sa che cosa viene, si sa chi viene, ma alla fine è anche qua di persona, il poeta, questa volta Durs Grünbein, che dopo la visita alla *stazione zoologica*, l'istituto di ricerca marittima sul porto di Napoli, decorato da Hans von Marées, ha cambiato all'ultimo momento il suo programma.

L'ultima manifestazione dell'anno è sempre il concerto nella Grande Sala dell'Auditorium romano, eseguito dall'Ensemble Modern, questa volta con una formazione allargata a ventidue interpreti. I brani





in großer Besetzung von zweiundzwanzig Mitgliedern. Die Stücke waren von Mauricio Kagel, Luciano Berio, unseren Stipendiaten Charlotte Seither und Márton Illés und Wolfgang Amadeus Mozart, allerdings in der zarten Bearbeitung durch Salvatore Sciarrino. Ein großes Konzert, ein wunderbarer Abend zum Abschluss eines als reich und intensiv empfundenen Jahres.

Blieb uns nur das traditionelle Weihnachtsessen, von Mitarbeitern und Stipendiaten, dazu mit einer bezaubernden Geste: Jeder Mitarbeiter bekam zum Dank einen Blumenstrauß, ein wahrhafter Wald von Blumen.

•

erano di Mauricio Kagel, Luciano Berio, dei nostri borsisti Charlotte Seither e Márton Illés e di Wolfgang Amadeus Mozart, tuttavia nel delicato adattamento di Salvatore Sciarrino. Un grande concerto, una splendida serata a conclusione di un anno che ci è sembrato ricco e intenso.

Non ci rimaneva che la tradizionale cena di Natale, dei collaboratori e borsisti, con in più un gesto incantevole: ogni collaboratore ha ricevuto in segno di ringraziamento un mazzo di fiori, un vero tripudio di fiori.



Die "Große Nacht" der Villa Massimo Ende Februar eines jeden Jahres im Martin-Gropius-Bau ist mittlerweile ein Fixpunkt unter den Kulturveranstaltungen von Berlin, und es ist, wie man uns immer wieder sagt, ein ausgewähltes Publikum, *tout Berlin* eben, das sich dort zusammenfindet, wobei ich mich in diesem Jahr besonders über Staatssekretär Hans-Joachim Otto, den italienischen Botschafter Michele Valensise, und die Vorsitzende des Kulturausschusses des Deutschen Bundestages, Prof. Monika Grütters, gefreut habe.

Staatsminister Bernd Neumann, der durch eine nicht enden wollende Parlamentssitzung verhindert war, wurde durch Ministerialdirektorin Ingeborg Berggreen-Merkel vertreten, die dann mit großer Herzlichkeit seine Rede vortrug. Die Präsentationen des Abends begannen spektakulär mit einem Motiv aus Sasha Waltz' römischer Installation, mit acht an Seilen aufgehängten Tänzern, die eine fast fünfundzwanzig Minuten dauernde

### *Berliner Epilog • Epilogo berlinese*

La "Grande Notte" di Villa Massimo che si svolge nel mese di febbraio di ogni anno al Martin-Gropius-Bau è ormai un appuntamento fisso tra le manifestazioni culturali a Berlino ed è, come ci viene detto continuamente, un pubblico selezionato, *tout Berlin* appunto, che vi si ritrova. Quest'anno sono stato particolarmente lieto della presenza del Sottosegretario di Stato Hans-Joachim Otto, dell'Ambasciatore Italiano Michele Valensise e della Presidente della Commissione Cultura del Bundestag tedesco, la Prof. Monika Grütters.

Il Ministro Aggiunto Bernd Neumann, impossibilitato a partecipare a causa di un'interminabile seduta parlamentare, è stato rappresentato dalla Direttrice Generale Ingeborg Berggreen-Merkel, che ha letto con grande fervore il suo discorso. Le presentazioni della serata sono iniziate in modo spettacolare con un motivo tratto dall'installazione romana di Sasha Waltz,









Choreographie aufführten. Was dem folgte, war noch einmal eine Steigerung gegenüber dem Abschiedsfest im November, noch dichter, noch stringenter, allein schon deshalb, weil man im selben Gebäude von Raum zu Raum wandeln konnte und die verschiedenen Präsentationen einfach ineinander übergingen. Es ist schon mehr als ein Grund, warum wir über die Gastfreundschaft des Martin-Gropius-Baus so glücklich sind.

Nachdem Otto Sander einen sehr schönen Text Wolfgang Koeppens, dem *Neuen römischen Cicerone*, der Rom immer mit Berlin alterniert, gelesen hatte, kamen wir im engeren Kreis noch einmal zusammen, die Stipendiaten, die Mitarbeiter, die früheren Stipendiaten, die früheren Praktikantinnen, Mitarbeiter unseres Ministeriums. Es ist ein besonders schöner Abschluss des Abends, der einem das Gefühl vermittelt, Mitglied einer großen, einer immer größer werdenden Familie zu sein. Es geht eben nicht nur um die Kunst in der Villa Massimo!

•

con otto ballerini appesi a corde che si sono esibiti in una coreografia durata quasi venticinque minuti. Ciò che ne è seguito era ancora una volta un crescendo rispetto alla festa finale di novembre, ancora più intenso, più stringente, anche solo per il fatto che si poteva passare di stanza in stanza all'interno dello stesso edificio e le singole presentazioni semplicemente confluivano una nell'altra. È più di un motivo per essere così felici dell'ospitalità del Martin-Gropius-Bau.

Dopo che Otto Sander aveva letto un testo molto bello di Wolfgang Koeppen, il *Neuer römischer Cicerone* (Nuovo Cicerone Romano), in cui vi è una continua alternanza tra Roma e Berlino, ci siamo ritrovati di nuovo in una cerchia ristretta, i borsisti, i collaboratori, gli ex borsisti, le ex tirocinanti, collaboratori del nostro Ministero. È una conclusione particolarmente bella della serata, che dà la sensazione di appartenere ad una grande, sempre più grande famiglia. A Villa Massimo non conta infatti soltanto l'arte!









Mein erster Dank gilt immer unserem Staatsminister. Aber in diesem Jahr ist es ein besonderer, denn dank seiner wunderbaren Zusammenarbeit mit dem Haushaltsausschuß des Deutschen Bundestags, hat die Villa Massimo einen Etatsprung von € 1,34 auf € 2,1 Millionen gemacht. Diese Erhöhung ist ausdrücklich auch als Anerkennung für die hier in den letzten Jahren geleistete Arbeit begründet worden, und besonders über diesen Zusatz haben sich alle Mitarbeiter, die doch mit Arbeitseinsatz immer ausgleichen, was an materiellen Mitteln fehlt, sehr gefreut.

Bei Gruppenleiterin Dr. Sigrid Bias-Engels und Referatsleiterin Rosa Schmitt-Neubauer möchte ich mich persönlich für ihr Verständnis und ihre Hilfe bedanken. Operativ wunderbar begleitet haben uns auch Gruppenleiter Michael Tietmann, Annegret Blaut und Marlies Stüber. Hans Göser, dem Personalchef des Ministeriums, der unlängst in den

### *Dank • Ringraziamenti*

I miei ringraziamenti vanno sempre dapprima al nostro Ministro Aggiunto. Ma quest'anno formulo un ringraziamento speciale, perché grazie alla sua magnifica collaborazione con la Commissione Bilancio del Bundestag tedesco, Villa Massimo ha ottenuto un incremento del budget da 1,34 a 2,1 milioni di euro. Quest'aumento è stato espressamente motivato anche come riconoscimento per il lavoro svolto qui negli ultimi anni e di quest'integrazione sono stati in particolare molto contenti tutti i collaboratori, che in fondo con il loro impegno compensano la mancanza di mezzi materiali.

Desidero ringraziare personalmente la Direttrice Dr. Sigrid Bias-Engels e il Capo di Divisione Rosa Schmitt-Neubauer per la loro comprensione e il loro aiuto. Sul piano operativo ci hanno affiancato stupendamente anche il Direttore Michael Tietmann, Annegret Blaut e Marlies Stüber. Ad Hans Göser, il Capo del Personale del Ministero che è da poco andato in

Ruhestand wechselte, möchte ich an dieser Stelle besonders für die jahrelange Unterstützung, für Hilfe und Verständnis danken.

Der Deutsche Bundestag, allen voran der Bundestagspräsident, aber auch die Ausschüsse für Haushalt und Kultur lassen die Villa Massimo nicht unbeachtet. Wir sind froh, dass wir für unsere Nöte und Bedürfnisse dort Verständnis finden. Pars pro toto möchte ich mich hier bei Steffen Kampeter, Otto Fricke und Petra Merkel, sowie bei Monika Grütters und Hans-Joachim Otto bedanken.

In Rom haben uns in künstlerischen Fragen wieder verlässlich Ludovico Pratesi und Nicola Sani beraten, und auch auf die ökonomischen Hinweise Tobias Pillers mussten wir nicht verzichten.

Mauro Bucarelli und Rosario Cupolillo von der Accademia di S. Cecilia haben uns ein weiteres, diesmal auf Vorschlag von Mauro Bucarelli, noch größeres Konzert im Auditorium als sonst ermöglicht. Camilla Miglio,

•

pensione, esprimo la mia gratitudine soprattutto per il pluriennale sostegno, per l'aiuto e la disponibilità.

Il Bundestag tedesco, primo fra tutti il suo Presidente, ma anche le Commissioni Bilancio e Cultura non trascurano Villa Massimo. Siamo lieti di trovare in queste sedi comprensione per le nostre necessità ed esigenze. Pars pro toto voglio ringraziare Steffen Kampeter, Otto Fricke e Petra Merkel nonché Monika Grütters e Hans-Joachim Otto.

A Roma per le questioni artistiche abbiamo potuto contare ancora sui nostri affidabili consulenti Ludovico Pratesi e Nicola Sani, e non abbiamo dovuto rinunciare nemmeno ai consigli economici di Tobias Piller.

Mauro Bucarelli e Rosario Cupolillo dell'Accademia di S. Cecilia ci hanno consentito un ulteriore concerto all'Auditorium, ancora più grande del solito, questa volta su proposta di Mauro Bucarelli. Camilla Miglio, che

die Neapel jetzt zur Sapienza nach Rom verlassen hat, und Monica Lumacchi haben mit Raimondo di Maio und dem großzügigen Lello Esposito einmal mehr eine wunderbare Lesung in Neapel ermöglicht.

Mein besonderer Dank gilt:

- dem Deutschen Sparkassen- und Giroverband, seinem Präsidenten Heinrich Haasis und der Leiterin seiner Kulturstiftung, Dr. Heike Kramer, für ihre so großartige wie in ihrer Form herzliche Unterstützung unserer "Großen Nacht im Gropius-Bau"
- BMW Italia mit seit Jahren beständiger, großzügiger Unterstützung, seinem Präsidenten Andrea Castronovo, Chief Executive Gianfranco Tonoli und besonders Kommunikationsdirektor Gianni Oliosi für die Ermöglichung mehrerer Veranstaltungen

•

ora ha lasciato Napoli per passare alla Sapienza a Roma, e Monica Lumacchi, assieme a Raimondo di Maio e al generoso Lello Esposito, ci hanno fornito un'altra volta l'opportunità di una straordinaria lettura a Napoli.

Rivolgo un grazie particolare:

- al Deutscher Sparkassen- und Giroverband, al suo Presidente Heinrich Haasis e alla Direttrice della Fondazione Culturale dell'associazione, Dr. Heike Kramer, per il grandioso quanto caloroso appoggio alla nostra "Grande notte al Gropius-Bau"
- a BMW Italia per il costante e generoso sostegno fornitoci da anni, al suo Presidente Andrea Castronovo, al Chief Executive Gianfranco Tonoli e soprattutto al Responsabile della comunicazione Gianni Oliosi per aver consentito diverse manifestazioni

- der deutschen Welle und ihrem Intendanten Erik Bettermann für die großzügige technische Unterstützung in Berlin
- Air Dolomiti, besonders ihrem Vizepräsidenten Jörg Eberhart für die exquisite Unterstützung im Berliner Gropius-Bau und die Vermittlung anderer Kooperationen
- der Ernst von Siemens – Musikstiftung, besonders Herrn Michael Roßnagl, für die Unterstützung des Abschlusskonzertes mit dem Ensemble Modern im römischen Auditorium
- dem Bundesministerium für Ernährung, Landwirtschaft und Verbraucherschutz, ganz besonders hier Herrn Unterabteilungsleiter Bernd Farcke, für die unermüdliche, beständige Arbeit an der Versorgung unserer Veranstaltungen in Rom mit den immer mehr geschätzten deutschen Lebensmitteln
- der Aareal Bank AG Italien, in Person des Generaldirektors Edovige

•

- alla Deutsche Welle e al suo Direttore Erik Bettermann, per il grandioso supporto tecnico a Berlino
- ad Air Dolomiti, soprattutto al suo Vicepresidente Jörg Eberhart per lo splendido sostegno al Gropius-Bau di Berlino e la mediazione di altre cooperazioni
- alla Ernst von Siemens – Fondazione Musicale, in particolare a Michael Roßnagl, per l'appoggio fornito al concerto finale con l'Ensemble Modern all'Auditorium di Roma
- al Ministero Federale dell'Alimentazione, dell'Agricoltura e della Tutela dei Consumatori, in particolar modo al Direttore Bernd Farcke, per l'instancabile e costante lavoro di rifornimento delle nostre manifestazioni a Roma con i sempre più apprezzati cibi tedeschi
- alla Aareal Bank AG Italia, nella persona del direttore generale Edovige Catitti, per il sostegno al restauro cromatico di alcuni ambienti all'interno di Villa Massimo

Catitti, für die Unterstützung bei der Farbrestaurierung von Räumlichkeiten der Villa Massimo

- den Kollegen an den drei deutschen Botschaften für Freundlichkeit und mannigfaltige Hilfestellung
  - dem Bundesverband der deutschen Spirituosenindustrie, in Person der Geschäftsführerin, Frau Angelika Wiesgen-Pick
  - dem Bundesverband der deutschen Ernährungsindustrie, Frau Hilde Traut
  - Meica, Dr. Jochen und Dr. Heike Kahmann
  - Memminger Brauerei, Herr Ludwig Gailer
  - Roccoforte Hotels, Herren Thies Sponholz, Berlin und Martin Elsner, Rom
  - Vionfood, Geschäftsführer Dr. Heinz Schweer
  - den Firmen Abraham Schinken, Berentzen, Bionade, Kühne, Lambertz und Mestemacher
- für die großzügige Unterstützung unserer Veranstaltungen

•

- ai colleghi delle tre ambasciate tedesche per la gentilezza e i molteplici aiuti
  - alla Federazione dell'industria dei liquori tedesca, nella persona dell'Amministratore Delegato Angelika Wiesgen-Pick
  - alla Federazione dell'industria alimentare tedesca, Signora Hilde Traut;
  - a Meica, Dr. Jochen e Dr. Heike Kahmann
  - alla Memminger Brauerei, Ludwig Gailer
  - a Roccoforte Hotels, a Thies Sponholz, Berlino e Martin Elsner, Roma;
  - a Vionfood, Amministratore Delegato Dr. Heinz Schweer
  - alle ditte Abraham Schinken, Berentzen, Bionade, Kühne, Lambertz e Mestemacher
- per aver generosamente contribuito alla riuscita dei nostri eventi

Am Ende gilt mein Dank, und es ist 2009 ein besonders herzlicher, meinen Mitarbeitern. In erster Linie bedanke ich mich bei Ute Brunn, die mich in besonders umsichtiger und effektiver Weise vertreten hat, als es nötig war, ganz abgesehen von dem, was sie ständig für dieses Haus und seine Stipendiaten leistet. Dabei wurde sie in herausragender Weise von den Mitarbeitern unterstützt von:

- Agnese Picari, Veranstaltungsorganisation
- Dennis Päschel, Ausstellungsaufbau und IT
- Allegra Giorgolo, Presse und Kommunikation
- Dr. Pia Gottschaller, Künstlerbetreuung
- Hilde Gerwer, Verwaltung
- Alessandro Luzzi, Gebäudemanagement
- Ornella Aiello und Floriana Donati, Sekretariat

•

Rivolgo infine un ringraziamento, e nel 2009 è un ringraziamento particolarmente affettuoso, ai miei collaboratori. In primo luogo ringrazio Ute Brunn, che quand'è stato necessario mi ha sostituito con particolare accuratezza ed efficienza, a prescindere da quanto fa costantemente per quest'Accademia e i suoi borsisti. In questo ha avuto l'eccezionale appoggio dei nostri collaboratori:

- Agnese Picari, organizzazione degli eventi
- Dennis Päschel, allestimento mostre e informatica
- Allegra Giorgolo, stampa e comunicazione
- Dr. Pia Gottschaller, relazioni con gli artisti
- Hilde Gerwer, amministrazione
- Alessandro Luzzi, gestione dell'edificio
- Ornella Aiello e Floriana Donati, segreteria

- Maria Lauria, Gebäudereinigung
- Maurizio Baroncini, Park
- und in der Casa Baldi in Olevano Romano Antonietta Mampieri

Unterstützt wurden wir alle wieder in effektiver wie schöner Weise von unseren Praktikantinnen, die mit ihrer Intelligenz und Hingabe die oft noch einfachsten Dinge besonders gut gelingen ließen:

- Giulia Fischer
- Anna Magnago Lampugnani
- Ioana Jimborean
- Tjorven Börnsen
- Annette Dobler
- Loredana Marzano

•

- Maria Lauria, pulizie dell'edificio
- Maurizio Baroncini, parco
- e a Casa Baldi, ad Olevano Romano, Antonietta Mampieri.

Ancora una volta siamo stati tutti aiutati in modo efficiente quanto piacevole dalle nostre tirocinanti, che con la loro intelligenza e dedizione hanno fatto riuscire particolarmente bene anche le cose spesso più semplici:

- Giulia Fischer
- Anna Magnago Lampugnani
- Ioana Jimborean
- Tjorven Börnsen
- Annette Dobler
- Loredana Marzano

- Marie-Luise Hugler
- Luise Müller-Hofstede

Dr. Joachim Blüher  
Rom, am 19.7.2010

•

- Marie-Luise Hugler
- Luise Müller-Hofstede.

Dr. Joachim Blüher  
Roma, 19.7.2010